

dei deputati ha voluto tributare a Sebastiano Tecchio, inviando ai funerali di lui una speciale deputazione, compie il dovere di esprimere a co-testa Eccellentissima Presidenza i sentimenti della propria gratitudine.

“ L'intervento dei rappresentanti della Camera dei Deputati ha recato il maggior lustro all'accompagnamento funebre, sia in Venezia che in Vicenza e conforto alla nostra cittadinanza, contristata per la perdita dell'Uomo, cui Vicenza si gloria di aver dato i natali.

“ Ossequente

“ *Il sindaco*

“ Zanella. »

Dall'onorevole nostro collega Tecchio è pervenuta alla Presidenza la seguente lettera:

“ Vicenza, 30 gennaio 1886.

“ *Eccellentissimo signor presidente,*

“ Compiuti gli estremi uffici della filiale pietà, scioglio un debito di gratitudine che mi tardava di compiere, inviando le attestazioni della mia profonda riconoscenza verso la Camera dei deputati, la quale, ricordando il suo antico presidente, ha voluto rendere omaggio all'affetto operoso dal mio genitore serbato verso la patria.

“ Le sventure e le speranze della sua terra natale, associate alla benevolenza dei colleghi lo collocarono nel più alto seggio dell'Assemblea dei rappresentanti della nazione. Memore della religiosa cura da lui posta nel mostrarsi degno di quella grande prova di fiducia, l'Assemblea ha voluto rinnovargli anche dopo morto, i segni della sua estimazione: La qual cosa accresce nei figli i doveri verso la memoria di lui e la responsabilità del nome onorato che portano.

“ A me in particolare, che ho l'onore di sedere tra i rappresentanti della nazione, l'omaggio solenne tributato dalla Camera alla memoria di mio padre è tornato due volte di conforto. Quando ritornerò al mio posto fra gli onorevoli colleghi sentirò di avere un dovere di più ed un nuovo sentimento di gratitudine. E procurerò di adempiere il primo, e di non venire meno al secondo.

“ In nome della mia famiglia rinnovo alla E. V. ed a tutti i colleghi della Camera le attestazioni della più viva riconoscenza.

“ Mi creda:

“ *Devotissimo*

“ S. Tecchio. »

### Seguito della discussione intorno al disegno di legge relativo al riordinamento dell'imposta fondiaria.

**Presidente.** L'ordine del giorno reca: Seguito della discussione intorno al disegno di legge relativo al riordinamento dell'imposta fondiaria.

La Camera rammenta che, nella tornata di ieri, fu approvato l'articolo 47.

Dopo questo articolo, troverebbe posto un articolo aggiuntivo, che è stato presentato or ora dall'onorevole Fornaciari e da altri deputati.

Questo articolo aggiuntivo sarebbe il seguente:

« Compiuti i lavori del catasto del compartimento modenese sarà applicata alle provincie componenti il compartimento stesso la disposizione del 4° alinea del precedente articolo, quantunque non venga da esse fatta l'anticipazione di cui all'alinea 3° dell'articolo medesimo.

« Fornaciari, Sormani-Moretti, Borsari, Gandolfi, Levi, Basini, Quartieri, Fabbricotti, Fabrizj, Araldi, Morandi, Basetti G. L. »

Onorevole Fornaciari, ha facoltà di parlare per svolgere questa proposta aggiuntiva.

**Fornaciari.** La mia proposta per l'aggiunta dell'articolo, letto dall'onorevole presidente, ha principalmente lo scopo di non ritardare il compimento delle operazioni catastali, ordinate dalla legge del 4 gennaio 1880 pel compartimento modenese.

Premetto che queste operazioni sono già bene avviate, e condotte a norma di apposito regolamento, le cui disposizioni combinano in gran parte con quelle della legge in discussione.

Ma, se si volesse applicare la disposizione dell'articolo che abbiamo ieri votato, cioè dell'articolo 47, questi lavori non potrebbero essere accelerati, se non nel caso che le provincie interessate facessero l'anticipazione di metà delle spese.

Ora a me preme di far rilevare alla Camera, che le provincie Modenesi non si trovano in grado di fare questa anticipazione, la quale è molto grave, perchè nel compartimento modenese bisogna far quasi per intero il rilevamento geometrico e le mappe; e le provincie stesse sono molto aggravate, in quanto che hanno per opere idrauliche un contributo fortissimo, e debbono del pari concorrere per la costruzione di ferrovie e di molte strade di serie e per altre spese, le quali hanno impegnato talmente le sovrimposte provinciali, che io credo, massime colle disposizioni che voteremo in seguito, sui limiti delle sovrimposte stesse, che